GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDÌ 19 OTTOBRE — NUM. 244

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	146
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . . . » 20; pel Regno . . . . . » 30; per l'estero . . . . . » 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti dell'11 agosto 1886:

A cavaliere:

Berardi Giuseppe, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario — 35 anni di servizio.

Meola Mariano, id. — 33 id.

Questa Zefferino, capitano di fanteria.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 6 giugno 1886:

A cavaliere:

Parziale Vincenzo, già sindaco di Rotondella — 18 anni di pubblico servizio.

Gioppi avv. Cesare, assessore comunale di Mantova — 10 anni id.

Salerno avv. Francesco, sindaco di Serra S. Bruno — 30 anni id.

Bottici Giovanni di Livorno — Speciali e militari benemerenze.

Con decreto del 1° luglio 1886:

A cavaliere:

Gitti Ermete, ispettore di pubblica sicurezza — 26 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 17 giugno 1886:

A commendatore:

Frigimelica cav. Giuseppe, ingegnere capo di 1ª classe del genio civile collocato a riposo — 41 anni di servizio — Uffiziale dal 1883.

Con decreto del 6 luglio 1886:

Ad uffiziale:

Muzy cav. ing. Pasquale, ispettore capo del R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate — Cavaliere dal 1872.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti delli 30 giugno 1886:

A commendatore:

Chiocchini cav. Giuseppe, direttore della Banca nazionale toscana di Firenze — Uffiziale dal 1883.

Rayà cav. Enrico, direttore della sede di Milano della Banca generale — Uffiziale dal 1835.

Ad uffiziale:

De Rosis avv. Luigi di Rossano, per servizi resi all'Amministrazione delle Finanze — Cavaliere dal 1883.

A cavaliere:

Strocchi Ugo, rappresentante della Casa Biancotti di Torino — Per servizi resi all'Amministrazione finanziaria.

Barberis Giulio, direttore della Società generale di credito mobiliare italiano. Sede di Genova.

Beer Adolfo, segretario capo della suddetta Società. Sede di Roma.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti dell'11 agosto 1886:

A grand'uffiziale:

Basso comm. Luigi, R. console generale di 1ª classe — 53 anni di servizio — Commendatore dal 1869.

A cavaliere:

Dallera dott. Ernesto, medico chirurgo nel Chilì — Professore nella Scuola di medicina del Rosario.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4110** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge del 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato amministrativo della Scuola pratica di agricoltura di Fabriano;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati il Regolamento ed i Programmi di insegnamento della Scuola pratica di agricoltura di Fabriano, visti d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 settembre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCCXC** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 gennaio 1877, numero 1474 (Serie 2ª);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Rimini, in data 12 agosto 1886;

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862, numero 680;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Camera di commercio ed arti di Rimini è autorizzata ad imporre sugli esercenti il commercio girovago, che non siano inscritti nei ruoli della tassa camerale, una tassa in conformità all'unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

TARIFFA *delle tasse a carico degli esercenti temporanei e del commercio girovago nella città e circondario di Rimini.*

I. Nella città di Rimini gli esercenti temporanei di *bazars*, di negozi di stralcio di qualsivoglia genere pagheranno:

a) se il negozio è aperto da un giorno ad un mese, lire 10.

b) per ogni mese successivo o porzione di mese, lire 5.

II. Il traffico ambulante, esercitato con banco fisso o mobile, contribuirà per ogni settimana o frazione di settimana:

a) se il banco ha una superficie fino a 4 mq., lire 2.

b) per ogni 4 metri in più o frazione, lire 1.

Sono esenti i piccoli banchi aventi merci di valore non eccedente lire *cento*.

III. Le anzidette tasse negli altri comuni del distretto sono ridotte alla metà.

IV. Non sono compresi fra gli esercizi colpiti dalla presente tariffa:

a) i negozi, che pure intitolandosi *bazars*, figurano inscritti nei ruoli della tassa camerale;

b) i negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni aperte dai commercianti stabili nella stessa località dei propri esercizi;

c) i banchi esercitati dai trafficanti domiciliati nel comune, nel quale tengono i banchi medesimi;

d) gli esercizi temporanei aperti soltanto nei giorni di fiera o di mercato;

e) gli esercizi temporanei per la vendita di derrate e sostanze alimentari.

V. Le tasse anzidette saranno riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte. Uno speciale regolamento, approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, determina i modi di riscossione.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 4 settembre 1886:

Crescitelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Polla.

Rinaldi Luigi, cancelliere della pretura di Amantea.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° agosto 1886, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Barbera Cesare, cancelliere della pretura di Rezzato.

Torris Giuseppe, cancelliere della pretura di Tonara.

Cocilovo Luigi, cancelliere della pretura di San Fratello.

Ruffolo Francesco, cancelliere della pretura di Verbicaro.

Danzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Patti.

Carta Francesco, cancelliere della pretura di Muravera.

Salgilli Francesco, cancelliere della pretura di Conselve.

Tisocco Giacomo, cancelliere della pretura di Barbarano.

Baston Giovanni, cancelliere della pretura del 4° mandamento di Venezia.

Lombardo Gennaro, cancelliere già della pretura di Sant'Elia a Pianisi, in aspettativa per motivi di salute, e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Latronico, conservando però l'attuale assegno durante l'aspettativa.

Brasile Federico, cancelliere della pretura di Gissi.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria a datare dal 1° agosto 1886, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Bagnoli Nicolò, cancelliere della pretura di San Giovanni Val d'Arno.

Marani-Toro Enrico, cancelliere della pretura di Villa Santa Maria.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN FABRIANO

Regolamento organico e disciplinare

I.

ISTRUZIONE.

Articolo 1.

L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Articolo 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Articolo 3.

Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno e della computisteria,

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attenenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Articolo 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA.

Articolo 5.

All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di un delegato per ciascuno degli altri Corpi morali che concorrono alla fondazione ed al mantenimento di essa con una somma non inferiore a lire 1000. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 2 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 2 anni e può essere riconfermato.

Articolo 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i Corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'articolo 33;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Articolo 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Articolo 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo,

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del Direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni dandone notizia al Ministero.

Articolo 9.

In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese e le straordinarie ogniqualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Articolo 10.

Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

PERSONALE DELLA SCUOLA.

Articolo 11.

Il personale superiore della scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti e della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e della computisteria generale.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnar materie di speciale importanza, e principalmente la zootecnia.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della Direzione della scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 7 giugno 1885.

Articolo 12.

Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Articolo 13.

Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani a vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i varii uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gl'inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli, di mese in mese alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Articolo 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore maestro.

Articolo 15.

Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Articolo 16.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gl'incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Articolo 17.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 32.

Capo-coltivatore.

Articolo 18.

Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Articolo 19.

Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria.

IV.

ALUNNI.

Articolo 20.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non puo eccedere quello di sei.

Articolo 21.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17:

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Articolo 22.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che sarà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo; sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le spese minute.

Articolo 23.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a*, *b*, *c*, *d*. Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà determinata nel modo di cui sopra, sieno o no della provincia in cui risiede la Scuola.

Articolo 24.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Articolo 25.

Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Articolo 26.

Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Articolo 27.

Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella Scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Articolo 28.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

È pur vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Articolo 29.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Articolo 30.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si dànno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;
b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;
c) posto di onore in classe;
d) grado di capo e sotto-capo squadra;
e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito, per l'anno scolastico successivo, a quello fra gli alunni che maggiormente si sarà segnalato negli esami alla fine del 1° o del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Articolo 31.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;
b) privazione della ricreazione e della passeggiata nei giorni festivi;
c) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione:
d) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;
e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;
f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;
g) rimozione dai gradi;
h) espulsione.

Articolo 32.

È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *h*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

Il conferimento del posto semigratuito e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

ESAMI.

Articolo 33.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Articolo 34.

Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21, da sostenersi in conformità delle disposizioni che regolano l'istruzione stessa nella provincia ove ha sede la Scuola.

Articolo 35.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, dal 1° al 20 agosto; l'altra di riparazione, in ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Articolo 36.

Chi, dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la scuola.

Articolo 37.

Gli esami di licenza si tengono nella prima quindicina di ottobre.

Articolo 38.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro ed il disegno, si prende la media annuale.

Articolo 39.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:
di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);
di computisteria:
nella prova orale sugli elementi:
di agraria (intero programma);
di computisteria e agrimensura;
di chimica agraria:
nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Articolo 40.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Articolo 41.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA (*).

I.

AGRONOMIA.

Climatologia agraria.

Clima; influenza di esso sulle piante dimostrata con esempi — Vicende delle stagioni, conseguenze per l'agricoltura.

Climi caldi e climi freddi; climi secchi e umidi; vantaggi ed inconvenienti che presentano per l'esercizio dell'agricoltura — Come si possano difendere le piante dai danni del gelo.

Diverse meteore acquee; loro influenze sulle piante.

Del vento: azioni del medesimo sulle piante; ripari contro il vento.

Azione della luce sulle piante — Modificazioni cui soggiacciono i vegetabili sottratti all'azione della luce, dimostrate con esempi tratti dalle foreste, dalle colture ortensi, ecc.

Caratteri principali del clima della regione — Coltivazioni più adatte — Infortuni meteorici più comuni e mezzi di rimediarvi.

Terreno agrario.

Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa — Da che dipenda la fertilità delle terre.

Qualità fisiche di un buon terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Altre condizioni da esaminarsi nello studio dei terreni: esposizione, inclinazione, configurazione, ecc.

Miglioramenti del terreno.

Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

[illegible] presentano e mezzi diversi per risanarli.

Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizioni loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Torni ed orarii — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosso, a buche.

Preparazione chimica del terreno.

Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza ed il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come: ossa unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza ed avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre.

Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione

Uso degli animali domestici nei lavori agrari — Bardature, gioghi e diversi modi d'attacco degli animali agli strumenti.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee

Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchetto — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Preparazione e governo delle piante legnose.

Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

COLTIVAZIONI SPECIALI (1).

Piante erbacee.

Cereali: frumento, segala, orzo, avena, miglio, mais, sorgo, riso — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, lenticchia, cece.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Piante industriali diverse: tabacco, zafferano, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

(*) Circa il modo da tenere nello svolgimento di questo programma, si veggano le istruzioni della circolare del 24 marzo 1886, n. 650.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondarii — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Delle marcite.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole di seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose.

Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici ed avversità, modo di combatterli.

Coltivazione del melo, pero, mandorlo, pesco, fico, noce, castagno, ecc. — Coltivazione dell'ulivo — Coltivazione degli agrumi — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento del vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

III.

SILVICOLTURA.

Importanza della silvicoltura per la regione — Terreni da tenersi a bosco — Essenze più importanti che prosperano nella regione; Prodotti principali e accessori che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

IV.

ORTICOLTURA.

Importanza dell'orticoltura per la regione.

Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi. Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

V.

ZOOTECNIA.

Generalità.

Animali domestici — Gruppi del regno animale ai quali appartengono — Aggruppamento degli animali in classi, ordini, famiglie, generi, specie, razze, varietà — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli — Che cosa s'intende per zootecnia — sue divisioni.

Delle speciali conformazioni industriali degli animali.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Igiene zootecnica.

1. Agenti esteriori che concorrono a modificare le funzioni animali — Aria, luce, elettricità, ecc.; influenza dei detti agenti sull'organismo degli animali; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — salubrità delle abitazioni degli animali, ecc. — ventilazione, disinfezione — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

2. Degli alimenti e delle bevande — offici nutritivi degli uni e delle altre — gli alimenti degli animali sono detti foraggi — principali e più importanti foraggi che si adoperano nell'alimentazione del bestiame: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — dei diversi modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, solfo, arsenico, corteccia di quercia, di salice, ecc. — della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume; quantità della razione in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; rapporto tra la razione ed i prodotti; quantità di bevanda — amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; avvertenze speciali nell'amministrare la razione secondo il prodotto che si desidera — amministrazione delle bevande — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — convenienza di procurare con una alimentazione sempre ricca e ben composta lo sviluppo precoce degli animali — necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

3. Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

4. Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci, in particolar modo per le specie commestibili — monta libera e monta a mano — sistemi di produzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — modo di crescere della specie cavallina — usi cui può destinarsi; conformazioni appropriate pei diversi usi — cure da aversi nella scelta dei procreatori — stagione propizia per la monta; numero dei salti che può dare uno stallone — segni che manifesta la cavalla quando è in amore — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — prodotti del cavallo: forza muscolare, redami, concime — caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto — vantaggi dell'uso della carne di cavallo, asino e mulo nell'alimentazione dell'uomo.

Allevamento della specie bovina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — forme peculiari alla specie bovina — disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini; in che modo si può conseguire con più prontezza e profitto — scelta degli animali da ingrassare; cure da aversi nel regolare il mantenimento degli animali che si vogliono ingrassare — la carne considerata come prodotto; che cosa s'intende per peso vivo e peso netto dell'animale da carne — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione

del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — ingredienti del latte; estrazione e conservazione del burro; estrazione e conservazione del formaggio — del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — concime fornito dai bovini — titoli di entrata e di spesa — perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina.

Disposizioni organiche e modo di crescere; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — amministrazione del gregge: pastore; cane; registri; ricoveri di un gregge — alimentazione: pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — latte di pecora, sua utilizzazione — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina.

Disposizioni organiche e modo di crescere della specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Confronto fra le diverse specie che formano il bestiame rurale considerate come macchine produttrici — confronto rispetto alla forza, alla carne, al latte, alla lana, ai redami, ai concimi — specializzazione degli animali pei diversi prodotti; quando conviene aspirare ad essa.

APPENDICE: *Allevamento dei bachi da seta.*

Vita del baco; condizioni della bigattiera; incubatrice; trinciafoglia; castelli; carta; reti, e bosco — cova del seme; prima età dei bachi; seconda età; terza età; quarta età; quinta età — fattura del seme e sua conservazione; cagioni nemiche.

Nozioni sull'allevamento degli animali da cortile (polli, colombi, ecc.).

Nozioni elementari di apicoltura.

VI.

INDUSTRIE RURALI.

Macerazione del lino e della canapa.

Prime preparazioni del tiglio.

Lavorazione del latte.

La cascina, condizioni a cui deve soddisfare — Conservazione del latte.

Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Caseificio: formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia.

Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio.

VII.

COMPUTISTERIA RURALE.

Norme per l'inventario generale.

Conti in partita semplice.

Conti in partita doppia.

Libri principali ed ausiliarii — Conti del libro mastro: come si aprono; operazioni del dare e dell'avere, come si chiudono.

Operazioni di apertura e di chiusura della contabilità di un esercizio.

Cenni sulla contabilità analitica.

Contabilità per qualche caso speciale.

VIII.

ECONOMIA RURALE.

Nozioni preliminari — Capitali impiegati nell'industria agraria.

Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario.

Del terreno considerato nella sua fertilità, nelle proprietà fisiche, nella giacitura, nella forma degli appezzamenti — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame.

Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi.

Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante.

Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda.

Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni, e doveri.

Sistemi di coltura.

Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza.

Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica.

Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Carrucole — Piani inclinati — Vite — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Ruote idrauliche — Torchi idraulici — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Caldaie — Manometri — Brevi nozioni sulla macchina a vapore.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Importanza della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in specie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti.

Dei climi — Definizione — Determinazione delle medie.

Chimica.

Oggetto della chimica — Corpi semplici e composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria.

Terreno e sua proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali.

Composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Acque potabili e d'irrigazione: loro proprietà.

Industrie rurali. — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni chimiche.

Mineralogia e geologia.

Oggetto della mineralogia — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà fisiche e chimiche dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti ad essere conosciuti dall'agronomo — Caratteri fisici e chimici delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Cause fisiche, chimiche e meccaniche della disgregazione delle rocce.

Cenni dei principali fenomeni geologici — Sorgenti termali, emanazioni gassose, terremoti, vulcani — Cenni sulla formazione delle montagne.

Botanica.

Definizione della botanica — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Legno — Formazione degli strati legnosi — Corteccia.

Definizione delle piante dicotiledoni, monocotiledoni, acotiledoni — Radici semplici, composte, avventizie — Rizoma — Tuberi.

Tronco e sua struttura — Rami — Gemme — Foglie — Fiore — Principali infiorescenze — Frutto — Organi accessorii delle piante — Funzioni di nutrizione — Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal terreno, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Principii di tassonomia — Classificazione delle principali piante coltivate.

Zoologia.

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore*; ossa, articolazioni, muscoli — diverse specie di andature — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo*; sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo*; sistema genitale maschile e femminile — copula, econdazione, gestazione, parto — mammelle, secrezione del latte.

Cenni sul sistema nervoso e sul sistema osseo.

Classificazione degli animali in genere — Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti, generalità, parti del loro corpo, metamorfosi, classificazione — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Pongano i maestri la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichino eziandio i maestri che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, quale è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti o da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza i precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia dalle origini di Roma sino alla presente costituzione del Regno d'Italia.

L'insegnamento dura due anni, nel primo dei quali si potrà giungere sino al secolo XVI.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone — Cenni sui globi e sulle carte geografiche.

Nomenclatura delle acque — Nomenclatura delle terre.

Clima; sue principali distinzioni. Cause di variazioni della temperatura. Cause di variazioni delle pioggie e delle altre meteore acquee. Venti.

Cenni sulla distribuzione delle piante e degli animali utili all'agricoltura.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA.

Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1° — Primo semestre.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Secondo semestre.

Disegno geometrico — definizioni — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Anno 2°.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzioni dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Disegni a penna ed a colori delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Anno 3°.

Disegno dei poderi, di macchine agrarie e di piccole costruzioni rurali, specialmente di case coloniche, di stalle, concimaie, granai e cantine, ecc.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE.

Nozioni preliminari. — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria: applicazione delle regole stesse.

Cenni sui conti correnti e sulle cambiali.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiarii diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno. Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

L'insegnante deve premettere le proposizioni e i teoremi di geometria piana (particolarmente sulle aree), che valgano a porre in condizione gli alunni di apprendere i principii e le operazioni di agrimensura qui appresso indicati:

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione; condizioni della sua esattezza; suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio.

Mappa del terreno — Scale.

Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta — Profilo di livello — Curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modi di determinarla.

Misura del volume dei solidi geometrici più importanti — Volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc. — Volume dei tini e delle botti.

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		ANNI DI CORSO I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	»
	Aritmetica	2	»	»
	Computisteria generale	»	3	»
	Disegno	3	2	2
	Scienze fisiche e naturali	4	2	3
	Agraria (compresa la zootecnia, l'economia, le industrie e la computisteria rurale)	»	4	6
	Agrimensura	»	2	2
		15	18	15

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato a esercitarli nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per esame e per titoli insieme, alla cattedra di lingua francese nella R. Scuola tecnica Lagrangia di Torino.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lira 1 20, producendo i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno aggiungervi per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato medico di costituzione fisica sana ed atta alle fatiche della Scuola;
3. Fedina criminale, ed un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza;
4. Titolo legale di abilitazione dell'insegnamento cui aspirano;
5. Cenno riassuntivo della carriera scolastica del candidato, comprovato da documenti.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'insegnamento tecnico) delle domande d'inscrizione al concorso scade col giorno 31 ottobre prossimo; e i documenti di cui ai numeri 2 e 3 dovranno avere data posteriore al 1° settembre.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dello esame quei concorrenti che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

Il candidato prescelto avrà il grado di reggente e lo stipendio di lire 1920 annue.

Conferita la cattedra, i concorrenti dichiarati eleggibili in questo concorso, saranno tenuti presenti per le cattedre che si renderanno disponibili nelle scuole tecniche.

Il tempo in cui si terranno gli esami sarà fatto noto con particolari comunicazioni ai concorrenti, i quali dovranno all'uopo indicare nella domanda, e colla massima esattezza, il rispettivo domicilio.

I concorrenti che già insegnano in altre scuole tecniche governative con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, quando siano prescelti, lo stipendio di cui sono già provveduti.

Roma, 14 settembre 1886.

Per il Direttore capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
A. GHERZI.

11

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Conforme al regolamento organico per gli stabilimenti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto un concorso, per esame, a un posto di aiuto-assistente nella *Clinica psichiatrica* di questa Università.

I concorrenti dovranno provare di essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo triennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di lire 540 con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge, al quale stipendio è annessa l'indennità di alloggio stabilita dal R. decreto 23 novembre 1876, n. 3524.

L'alunno dura in carica un anno, e potrà essere confermato due volte per lodevole servizio.

Le domande, in carta bollata da cent. 60, dovranno essere dirette a questo rettorato entro il giorno 25 corrente.

Con altro avviso sarà indicato il giorno in cui avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Addì 13 ottobre 1886.

Il Rettore: E. MONACI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il ministro degli esteri della Bulgaria, rispondendo alla Nota della Agenzia russa, concernente la circolare ministeriale, che pregava gli agenti diplomatici d'invitare i sudditi stranieri a non immischiarsi nelle elezioni, espone i motivi che hanno indotto il governo a fare questa comunicazione.

Tale risposta, che ci fu segnalata per telegrafo, è così concepita:

« Parecchi Stati mantengono con gelosa cura i diritti di capitolazione di cui la stessa Russia fece sovente uso.

« Nell'applicare le capitolazioni accade talvolta che sorgano conflitti fra le autorità consolari e le autorità bulgare, soprattutto pel fatto della messa in libertà dei sudditi stranieri arrestati quali compromessi in affari di polizia e d'ordine interno.

« È per prevenire tali conflitti che il ministero ha pubblicato le misure decretate per gli stranieri, che contravverranno alla legge delle elezioni.

« L'Agenzia russa ammetterà che, per mantenere l'ordine e la sicurezza nel paese, è indispensabile che l'azione dell'autorità non venga intralciata. Altrimenti sarebbe necessario che le agenzie assumessero l'obbligo di prendere esse stesse provvedimenti contro i sudditi insubordinati. »

Il ministro esprime la convinzione che « il governo russo, informato di ciò, approverà i motivi che hanno costretto il governo bulgaro a dirigere a tutte le agenzie la circolare in parola, motivi corroborati dal fatto, che il giorno precedente alle elezioni un gran numero di stranieri sospetti giunti a Sofia, aveano gettato l'allarme nei quartieri popolosi della capitale. »

Quanto al biasimo energico del generale Kaulbars a proposito della comunicazione anzidetta, la Nota dice: « I ministri bulgari non possono venir biasimati che dalla rappresentanza nazionale, come è stabilito in ogni paese costituzionale. »

Ecco ora la risposta del governo bulgaro alla seconda Nota rimessagli per ordine del generale Kaulbars:

« Ella ha voluto dichiararmi colla Nota del 28 settembre che le elezioni fatte a questa data sarebbero considerate dal governo imperiale come illegali, vale a dire come contrarie alle leggi del principato. Siccome tale Nota non cita nessun testo di legge dimostrante questa illegalità, voglia permettermi di esporre le ragioni che, agli occhi del governo bulgaro, valgono a stabilire il carattere legale delle elezioni anzidette.

« Ella non ignora, che il trattato di Berlino pone la base dell'esistenza politica del principato; che esso stabilisce parimente che una Assemblea nazionale sarà convocata a Tirnovo per concretare una Costituzione la quale dovesse servire di base al diritto pubblico interno del paese. Questa Costituzione, che fu infatti elaborata sotto gli auspici del commissario imperiale russo ed approvata dai rappresentanti delle potenze, è il fondamento di tutta la legislazione bulgara. »

« Lungi dal porre mai in dubbio la legalità di questo atto, il governo imperiale ha più d'una volta, ed in modo ufficiale, manifestato, per mezzo dei suoi agenti in Bulgaria, il desiderio di vedere attuata la costituzione bulgara. L'articolo 43 della costituzione prescrive che il principato bulgaro sarà governato unicamente da leggi che saranno fatte e promulgate nelle forme indicate nella presente Costituzione.

« Inoltre per stabilire la legalità o l'illegalità delle elezioni che hanno avuto luogo domenica ultima, è mestieri riportarsi alle leggi speciali che regolano siffatta materia. Ora, secondo l'art. 25 della legge elettorale, le elezioni sono verificate dall'Assemblea nazionale stessa, sola ed unica giudice della loro regolarità e validità.

« Ma se al governo bulgaro non è permesso pregiudicare una questione che è di competenza esclusiva dell'Assemblea nazionale, esso crede però, per ciò che concerne la sua azione, d'essersi tenuto entro i limiti del suo potere e delle sue attribuzioni, convocando i collegi elettorali pel giorno 28 dello scorso mese; imperciocchè anche in ciò esso si è conformato ai voleri altamente espressi dai rappresentanti del popolo nella loro recente sessione straordinaria.

« La prego a voler manifestare le precedenti considerazioni al suo governo, il quale, amo sperare, degnerà apprezzare le ragioni che inducono il governo bulgaro a riguardare come legali le elezioni di cui si tratta. »

Della risposta del Governo bulgaro alla terza nota russa, relativamente ai disordini accaduti il giorno delle elezioni, non abbiamo avuto finora che un breve sunto telegrafico.

La *Politische Correspondenz* di Vienna nota, in un suo articolo, che non spetta all'Assemblea nazionale bulgara di prendere l'iniziativa per l'elezione di un principe, ma che le potenze firmatarie del trattato di Berlino hanno il diritto di accordarsi sulla scelta di un candidato, scelta che l'Assemblea avrà a ratificare.

La parte riservata al governo della reggenza è adunque solo quella di mantenere l'ordine nel principato.

Alla stessa *Correspondenz* si scrive per telegrafo da Burgas che il console inglese in quella città fa un'attiva propaganda in favore della candidatura al trono di Serbia, del duca Giovanni di Schwerin, fratello del granduca di Meclemburgo-Schwerin.

Il duca Giovanni è nato nel 1857 ed è capitano addetto al reggimento prussiano degli ussari della guardia.

Secondo le ultime notizie da Salonicco, in questi ultimi tempi avvennero dei cambiamenti importanti nei comandi militari turchi. Osman pascià ha ottenuto il comando delle truppe dislocate alla frontiera greca ed il comandante in capo, maresciallo Achmed-Eyub pascià, è incaricato dell'amministrazione del vilayet di Janina, conservando però il posto di comandante in capo.

Una Commissione di ufficiali dello stato maggiore si recherà tra breve alla frontiera greca allo scopo di elaborare un progetto relativo a nuovi lavori di fortificazione ed alla creazione di un campo trincerato permanente.

Il *Times* pubblica un lungo articolo sulla situazione della Francia in Europa ed esterna la supposizione che la Francia mediti qualche intrapresa contro la Germania. Il diario inglese osserva che, in questo caso, la Francia dovrà studiarsi di avere il minor numero possibile di conflitti nelle altre parti del mondo. Esso previene la Francia che la Russia agirà sempre nel proprio interesse e non farà mai nulla per i begli occhi della Francia e che tutto ciò che potrà fare questa ultima potenza per ottenere il concorso dei russi sarà opera sprecata.

Il *Times* prende poi a combattere l'idea molto popolare, dice esso, a Parigi, che la Francia possa tenere in iscacco la Germania coll'eterno timore di un attacco sulle sue frontiere occidentali e che in conseguenza i tedeschi siano costretti di accettare in silenzio ogni lesione dei loro interessi speciali o generali in altre direzioni.

« Ci sia permesso, aggiunge il *Times*, di domandare ai nostri amici, i francesi, se la Germania sia proprio la potenza che si possa, con tutta sicurezza, spingere agli estremi a questo modo. Come semplice divertimento passeggero, è forse piacevole per una nazione che non ha altra più elevata ambizione che di farsi temere e detestare come elemento permanente di pericolo per la prosperità generale di Europa. Ma, sebbene sia possibile che, per un certo tempo, la Germania consenta a subire le molestie che procurano alla sua politica le minaccie francesi, noi siamo molto inclinati a credere che essa cercherà i mezzi di sbarazzarsi da questo incubo. »

Il *Times* termina dicendo che non sarebbe da far le meraviglie se un giorno i francesi riconoscessero che si sono notevolmente illusi sull'indole dell'intrapresa che per il momento li seduce sì grandemente.

Questo articolo del *Times*, a cui fanno eco molti altri giornali inglesi, non è passato inosservato in Francia, ed il *Journal des Débats* lo rileva particolarmente, notando che i giornali di Londra traggono le più strane conseguenze da fatti i quali passano inavvertiti nella Francia stessa.

« Bisogna, dicono i *Débats*, ignorare o fingere di ignorare nel mode più assoluto lo stato reale dell'opinione nel nostro paese per attribuire, come fanno i giornali inglesi, un'importanza ed un significato ad incidenti inconcludenti. «

Nello stesso senso dei *Débats* si esprimono il *Temps* ed altri autorevoli organi dell'opinione pubblica in Francia. Constatano questi giornali che non esiste attualmente tra la Francia e la Germania nessuna questione che possa provocare dei conflitti, mentre, invece, su molte questioni vi ha comunanza d'interessi. A loro avviso i fogli inglesi, coi loro articoli, mirano a riaccendere le sopite passioni nazionali nell'interesse dell'Inghilterra, la quale ha tutte le ragioni di temere un accordo tra Francia e Germania relativamente all'Egitto o altri punti della questione orientale.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BELFAST, 18. — Nella notte da sabato a domenica vi furono nuovi disordini.

La folla assalì a sassate la polizia.

SAN VINCENZO (CAPO VERDE), 17. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione Generale Italiana, ha proseguito oggi per Genova.

PARIGI, 18. — Camera dei deputati. — Sarrien, ministro dell'interno, rispondendo ad una interpellanza di Maret, nega che il governo abbia provocato disordini a Vierzon.

Dichiara che, in presenza delle violenze degli scioperanti sugli operai che rientravano nelle fabbriche, ha inviato al prefetto istruzioni per tutelare la loro sicurezza e la loro libertà, le quali istruzioni furono puntualmente eseguite. (Segni di approvazione).

De Mole approva egualmente la condotta della magistratura che copre colla sua responsabilità. (Applausi).

Millerand accusa il governo di avere rinnovato i processi politici dell'impero. (Vivi applausi all'estrema Sinistra).

Sarrien protesta contro simile accusa. (Approvazioni al Centro).

Sono presentati due ordini del giorno di fiducia nel ministero e due altri ordini del giorno di biasimo verso di esso, dei quali uno di Camélinat che deplora l'impiego della forza armata negli scioperi.

Sarrien dichiara di accettare l'ordine del giorno di fiducia, ma domanda che si dia, nella votazione, la precedenza a quello di Camélinat. (Grida).

L'ordine del giorno puro e semplice avendo sempre la precedenza, viene posto ai voti ed è approvato, per alzata e seduta, da più di tre quarti della Camera.

La seduta è sospesa.

La Camera, ripresa la seduta, respinge una mozione intesa ad aggiornare la discussione della legge sull'insegnamento, per discutere domani la proposta di denunziare il trattato di commercio coll'Italia.

La seduta è sciolta.

VIENNA, 18. — Il dott. Schmidt, capo d'ufficio della Società delle ferrovie di Stato austro-ungariche, giunto qui sabato da Budapest, è morto di cholera la notte seguente.

LONDRA, 18. — Le informazioni del *Times* confermano che la Russia non pensa per ora ad occupare la Bulgaria, e che essa mantiene un'attitudine di aspettativa.

PARIGI, 18. — Secondo notizie da Sofia, la situazione è meno tesa. L'elemento moderato del gabinetto avendo fatte concessioni all'elemento avanzato sulla questione delle elezioni, chiede in ricambio che il governo entri nella via delle concessioni verso la Russia.

BERLINO, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* respinge le asserzioni dei giornali di opposizione che il principe Alessandro di Battenberg abbia abdicato per risparmiare alla Bulgaria l'occupazione russa. Precisamente, invece, coll'abdicazione, la Bulgaria è aperta alle influenze russe di ogni genere, e la situazione europea sembra difficilissima. Il principe di Battenberg è responsabile dell'incertezza esistente fra la guerra e la pace. Questa incertezza non vi sarebbe se il principe di Battenberg avesse regnato conformemente ai trattati, ricordandosi ognora della sua origine russa, come ha fatto quando stava per partire.

VIENNA, 18. — Il *Fremdenblatt*, parlando delle pretese asserzioni del generale Kaulbars, dice: Nulla si sa a Vienna che il generale Kaulbars prima di partire per la Bulgaria abbia avuto occasione di dare spiegazioni sulla sua missione a persone competenti e meno ancora che egli abbia raggiunto un perfetto accordo sui suoi procedimenti. Era conforme alle relazioni dei rispettivi Stati che il generale Kaulbars, arrivando a Sofia, entrasse in relazioni amichevoli coi suoi colleghi d'Austria-Ungheria e di Germania; ma non risponderebbe nè alla situazione nè ai fatti il volerne dedurre l'adesione dei rappresentanti esteri, e specialmente di quello austro-ungarico, a tutti i passi e a tutti gli atti di Kaulbars.

NOTIZIE VARIE

Il Congresso dei farmacisti a Torino. — Ecco gli ordini del giorno più importanti approvati dal Congresso dei farmacisti, tenutosi in Torino negli scorsi giorni:

« 1. Il primo Congresso farmaceutico italiano esordiva le sue sedute con un caldo voto al Governo ed alle Camere legislative acciò vogliano, secondo equità e giustizia, unificare la legislazione farmaceutica italiana.

« 2. I farmacisti italiani, riuniti per la prima volta in Congresso nella città di Torino, pienamente convinti che, per innalzare il decoro della farmacia a quel posto che giustamente si merita in società, per raffermare l'importanza scientifica e professionale, per garantire la pubblica salute, unico mezzo sia quello che i cultori di essa siano maturi di studio e debitamente legalizzati con diplomi superiori delle Università, affermano solennemente queste verità, e invocano tutta la sorveglianza ed il rigore dell'Autorità perchè sia impedito l'esercizio della farmacia a quelli che non hanno regolare diploma.

« 3. Il Congresso, riconoscendo la necessità di trovare mezzi acconci per rialzare la condizione morale e materiale del farmacista, prega il Governo di porlo in condizione di assistere i Municipi nel controllo e nell'esame delle sostanze alimentari, e di fare le analisi patologiche e chimiche ordinarie, e che venga stabilito un metodo unitario per le analisi.

« 4. Il Congresso, tenuto calcolo del deficiente numero del personale farmaceutico diplomato, della necessità di avere nelle officine assistenti farmacisti di secondo grado per il necessario aiuto e per il disimpegno di speciali incombenze, convinto che l'attuale ordinamento degli studii non risponde in tutto a tale esigenza, fa voti affinchè il Governo prenda in proposito i necessari provvedimenti.

« 5. L'assemblea, ritenendo esaurito l'argomento, riconosce e rinnova tutti i voti ripetutamente dati dai farmacisti italiani, confermati anche dai Congressi internazionali, per la limitazione dell'esercizio. »

A sede del futuro Congresso venne acclamata Roma.

I vigneti in Italia. — Dal 1877 al 1886, in alcune regioni d'Italia vi fu un notevole aumento nella viticoltura, come risulta dal seguente prospetto comparativo degli ettari che erano o sono coltivati a vigneti:

Regioni	*1877*	*1886*	*Aumento*
Piemonte	117,302	117,302	—
Lombardia	140,786	149,751	8,965
Veneto	242,987	242,287	—
Liguria	44,326	45,326	—
Emilia	168,562	168,362	—
Marche e Umbria	145,368	158,490	13,122
Toscana	219,431	221,423	1,991
Lazio	43,996	43,996	—
Meridionali adriatica	267,355	300,000	32,645
» mediterranea	244,455	244,455	—
Sicilia	211,454	211,454	—
Sardegna	24,186	24,186	—
Totali ettari	1,870,109	1,926,832	56,723

L'acido carbonico per motore dei tramways. — In una linea di tramways di Chicago si stanno facendo esperienze sull'impiego dell'acido carbonico come forza motrice.

La preparazione esige solo tre minuti di tempo, e la forza basta per un servizio di sei ore. Il motore funziona senza verun rumore.

La Compagnia dei tramways di Boston e quelle di altre città degli Stati Uniti si preparano ad impiegare cotesto sistema. Non produce ceneri, nè fumo, nè vapore, nè fischi che possano spaventare i cavalli, e realizza ciò che la capricciosa elettricità finora non ha saputo darci in fatto di locomozione.

Nuova strada commerciale. — Il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo ci fa sapere che, durante la scorsa estate, una nuova via commerciale fra la Russia europea e l'Asia centrale è stata inaugurata. Nel mese d'agosto, l'Amministrazione della ferrovia transoceanica aveva fatto annunziare alla fiera di Nijni-Novgorod che, essendosi intesa colla Compagnia di navigazione a vapore Lebet, si incaricherebbe della spedizione di ogni specie di merci dalla fiera a destinazione delle diverse stazioni della ferrovia, a partire da Ouzoun-Ada fino a

Tchardjani, sull'Amou-Daria, e più oltre fino a Bukara per carovana, e fino a Kiva per la via fluviale dell'Amou-Daria.

Secondo le ultime notizie, il servizio delle merci sarebbe stabilito sulla linea transcapiana sino a Tchardjani, a partire dal 1° ottobre. Il nolo da Nijni a Bukara è fissato ad un rublo e 20 cent. il pood, che per la maggior parte dei prodotti sarebbe vantaggioso. Secondo i commercianti dell'Asia centrale, quasi tutte le merci a destinazione di questa regione prenderebbero questa via.

La trazione elettrica. — Parlando ultimamente il dottor Werner Siemens sul tema della trazione elettrica nell'*Elektrotechnische Verein*, a Berlino, egli dice: « Il lavoro degli accumulatori è certo più economico di quello de'cavalli, quindi il risultato della gara fra i due « è facile a prevedere. *Per contro, gli accumulatori non potrebbero « entrare in gara colle locomotive a vapore.* Nel conflitto che scoppierà da un giorno all'altro fra l'elettricità e il vapore, quali forze « motrici, *la sola applicazione della forza elettrica, che potrà, forse, « vincere, è quella diretta*, come venne per la prima volta usata « sulla ferrovia di Lichterfeld. *Gli accumulatori si vedranno interamente ecclissati, perchè il loro enorme peso controbilancerebbe « completamente il principale vantaggio che presenta la locomozione « elettrica, cioè l'immensa diminuzione della massa inerte che si « tratta di trasportare* ». Nello stesso tempo, occorre dire che gli accumulatori possono essere molto utili nei tramwais, nelle grandi città, ove, presto o tardi, il bisogno d'un secondo piano di locomozione parallelo alle principali vie si farà sentire, e si finirà per istabilire dappertutto ferrovie elevate; e la forza motrice che si presterà più d'ogni altra per l'esercizio di tali linee nuove, è l'azione diretta della corrente elettrica.

Festa dei giuristi svizzeri. — Alla *Gazzetta Ticinese* telegrafano da Sciaffusa che la Società dei giuristi svizzeri ha risolto all'unanimità di tenere la sua prossima festa annuale, nell'anno 1887, in Bellinzona.

Decessi. — Il comm. Pietro Bernabò-Silorata di Porto Maurizio, presidente della R. Società didascalica e letterato valente, che tradusse in versi la *Bibbia*, i *Salmi* e l'*Eneide*, è morto in Roma quasi ottuagenario, rimpianto da quanti lo conobbero e ne poterono apprezzare le belle doti di mente e di cuore.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 ottobre 1886.

In Europa pressione bassa quasi dovunque, sensibilmente ciclonica intorno alla costa occidentale della Francia, leggermente superiore a 760 mm. al sud della penisola balcanica, Rochefort 742; Zurigo 751; Atene 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente salito specialmente al nord.

Venti forti del terzo quadrante.

Pioggie in diverse stazioni continentali e sulla Sardegna, molto agitato alto e medio Tirreno.

Temperatura aumentata al nord.

Stamane cielo coperto.

Venti freschi meridionali.

Barometro a 752 mm. a Genova, Torino, Monaco; a 754 Cagliari, Ancona; a 759 a Siracusa, Lecce.

Mare agitato lungo la costa dell'alto Tirreno, mosso altrove.

Probabilità.

Venti freschi a forti intorno al levante sull'Italia superiore, [meridionali altrove.

Cielo nuvoloso con pioggie.

Mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	14,8	3,9
Domodossola	piovoso	—	14,6	5,4
Milano	nebbioso	—	12,3	5,1
Verona	coperto	—	16,4	11,6
Venezia	3/4 coperto	calmo	15,6	9,4
Torino	nebbioso	—	13,5	9,2
Alessandria	coperto	—	13,0	8,6
Parma	coperto	—	12,8	7,5
Modena	piovoso	—	17,9	8,5
Genova	piovoso	agitato	18,7	15,0
Forlì	3/4 coperto	—	19,6	9,6
Pesaro	coperto	calmo	19,1	11,5
Porto Maurizio	piovoso	agitato	19,7	11,4
Firenze	3/4 coperto	—	17,0	12,5
Urbino	coperto	—	19,8	9,8
Ancona	1/2 coperto	calmo	16,0	13,7
Livorno	piovoso	mosso	20,5	11,5
Perugia	3/4 coperto	—	17,0	10,4
Camerino	coperto	—	14,0	9,5
Portoferraio	1/2 coperto	agitato	20,5	15,2
Chieti	coperto	—	18,5	10,5
Aquila	coperto	—	15,2	9,0
Roma	3/4 coperto	—	20,3	14,0
Agnone	3/4 coperto	—	16,7	8,8
Foggia	1/2 coperto	—	21,8	11,7
Bari	coperto	calmo	22,7	12,8
Napoli	coperto	mosso	20,1	15,2
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	14,4	2,5?
Lecce	coperto	—	25,1	17,9
Cosenza	coperto	—	19,8	16,4
Cagliari	3/4 coperto	mosso	25,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	25,5	18,0
Palermo	coperto	calmo	27,0	16,3
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	27,1	19,3
Caltanissetta	3/4 coperto	—	21,5	12,5
Porto Empedocle	coperto	mosso	23,2	16,4
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	27,0	18,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 ottobre 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,2	756,2	756,2	757,0
Termometro	16,0	19,8	17,8	19,0
Umidità relativa	79	59	74	77
Umidità assoluta	10,69	10,06	11,27	12,59
Vento	SSE	SSE	SW	SSE
Velocità in Km.	5.0	16,0	11,0	14,0
Cielo	sole fra nembi	aspetto burrascoso	pioggia	tratti sereni

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,7 - R. = 16,56 — Min. C. = 14,0 - R. = 11,20.

Pioggia in 24 ore, mm. 11,6.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 ottobre 1886.

VALORI ammessi a contrattazione in Borsa	Godimento	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 12 ½	101 12 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	491 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	499 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	765 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	607 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1885	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2255 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	748 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1025 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1805 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	610 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	388 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	520 ½
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	90 50
	Parigi	chèques	»	»	»
3 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 18
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. Cavaceppi.

Prezzi in liquidazione:

Ren. 5 0/0 1ª grida 101 25, 101 27 ½, 101 30, 101 32 ½, 101 35 fine corr.
Azioni Banca Romana 1191 ½, 1192, 1192 ½, 1193 fine corr.
Az. Banca Generale 702 ½, 703 fine corr.
Az. Banca di Roma 991, 992 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 815, 817, 818, 821, 822 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 561 ½, 562 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 2145 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1220, 1219, 1218, 1215, 1208, 1210, 1212, 1205 f. c.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 395 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 455, 456, 458, 459 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 16 ottobre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 100 933.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 763.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 212.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 920.

V. Trocchi, *Presidente*.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio*

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 25 giugno, in Atella,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo sig. cav. Giovanni Corsini intendente di finanza di Potenza, ove domicilia per ragion della carica,

Io Antonio Fusco, usciere presso la Pretura di Rionero in Vulture, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Basalisco Giovanni fu Matteo, e per esso signor Michele Sacerdote Basalisco fu Giovanni, Pasquale Basalisco fu Benedetto o Giuditta Carappoli vedova del detto Benedetto Basalisco, amministratrice dei figli minori e tutti eredi del detto Basalisco Giovanni, domiciliato e residente in Atella che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di Santo Spirito di Atella, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in tenimento di Atella di circa tomoli due e misure nove in contrada Cajoto appartenente al detto debitore, da essi posseduta in garentia del credito di lire 340, contro il signor Basalisco Giovanni fu Matteo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura mandamentale di Rionero, nell'udienza che terrà il giorno 25 ottobre 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Tre copie del presente atto sono state lasciate nei rispettivi domicilii di essi Basalisco e Caroppoli, consegnandone una nelle mani della domestica di D. Michele Rosa Guadano e le altre nelle loro mani, ed altre due lasciate all'amministrazione per le debite pubblicazioni.

Costa l'atto lire 2 e cent. 70.

ANTONIO FUSCO, usciere.

Iscritto il 25 giugno 1886 al n. 723 del rep.

Visto, il cancelliere
C. GIOVANNI.

1688

L'anno 1886, il giorno 25 giugno in Atella,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo sig. cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza di Potenza, ove domicilia per ragion della carica,

Io Antonio Fusco, usciere presso la Pretura di Rionero, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Magnicori Pasquale fu Francesco, proprietario domiciliato e residente in Atella, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Atella, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Canneto alla Fiumara di Atella, confinante con Soranni eredi di Giuseppe da due lati e De Lellis Vincenzo, art. 2076 catasto, da esso posseduto in garentia del credito di lire 15 12, contro il signor Magnicori Pasquale fu Francesco,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andato distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla pretura di Rionero, nell'udienza che terrà il giorno 23 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

La copia del presente atto è stata lasciata nel domicilio di esso Magnicori, consegnandola nelle sue mani, ed altre due rilasciate all'amministrazione per le debite pubblicazioni.

Costa l'atto lire 1 90.

ANTONIO FUSCO, usciere.

Iscritto 25 giugno 1886 al n. 725 del rep.

Visto, — Il cancelliere
C. GIOVANNI.

1692

L'anno milleottocentottantasei il giorno 25 giugno, in Atella,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza, dall'ill.mo sig. Corsini cav. Giovanni, intendente di finanza di Potenza, ove domicilia per ragion della carica,

Io Antonio Fusco, usciere presso la Pretura di Rionero, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Magnicori Pasquale fu Francesco, prop., domiciliato e residente in Atella, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Atella, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Canneto alla Fiumara di Atella, confinante con Marmora Michele, eredi d'Annucci Anna e Ricciardella Donato, art. 2076 catasto, da esso posseduto in garentia del credito di lire 38 22, contro il signor Magnicori Pasquale fu Francesco,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2, del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla pretura di Rionero nell'udienza che terrà il giorno 23 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

La copia del presente atto è stata lasciata nel domicilio di esso Magnicori, consegnandola nelle sue mani, ed altre due rilasciate all'amministrazione per le debite pubblicazioni.

Costa l'atto lire 1 90.

ANTONIO FUSCO, usciere.

Iscritto il 25 giugno 1886 al n. 724 del rep.

Visto, il cancelliere
C. GIOVANNI.

1684

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 25 giugno, in Rionero in Volture,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo sig. cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza di Potenza, ivi domiciliato per ragion della carica,

Io Nicola Dente, usciere presso la Pretura mandamentale di Rionero,

Ho dichiarato ai signori Pallottino Angelo Michele. Di Lonardo Raffaele fu Francesco, e D'Angelo Savino fu Angelo, proprietarii, domiciliati e residenti in questo Comune, che la istante Amministrazione, succeduta alle Benedettine di Atella, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in Barile, regione Acqua del Salice, art. 78 catasto, sez. C, n. 404, confinante con Cossese Vincenzo, D'Agostino Michele e strada rotabile, da essi posseduta in garentia del credito di lire 444 12, contro i signori Pallottino Angelo, Di Lonardo Raffaele e Savino D'Angelo di Rionero,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla pretura di Rionero nell'udienza che terrà il giorno 23 agosto 1886, p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Tre copie del presente atto sono state lasciate nei rispettivi domicilii di essi Pallottino, Di Lonardo e d'Angelo, consegnandole alle rispettive mogli, ed altre due rilasciate all'amministrazione per le debite pubblicazioni.

Costa l'atto lire 2 05.

DENTE NICOLA, usciere.

Iscritto il 25 giugno 1886 al n. 730 del rep.

Visto: Il cancelliere
C. GIOVANNI

1691

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Intendenza di Finanza di Bari

2° *AVVISO D'ASTA per l'appalto di lavori per la costruzione della Dogana principale e Capitaneria di Porto in Bari*, in esecuzione della legge 11 marzo 1886, n. 3735 (Serie 3ª).

Stante la deserzione dell'asta tenuta il 2 agosto 1886, si rende noto che nel giorno ed ore qui appresso indicate nell'ufficio della Intendenza di finanza in Bari, dinanzi al signor intendente, si terranno nelle forme stabilite dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, i secondi pubblici incanti a schede segrete per l'appalto dei seguenti lavori:

N. d'ordine	Indicazione dei lavori e provviste	Prezzo di incanto	Giorni ed ora in cui avranno luogo gl'incanti
1	Allargamento del piazzale al Porto Nuovo.	406,350	15 novembre 1886, alle ore 10 antimeridiane.
2	Costruzione del fabbricato ad uso di uffici di Dogana e capitaneria di Porto ed accessorii		
3	Costruzione dei due fabbricati per magazzini doganali ed accessorii		
4	Costruzione delle tettoie metalliche.		

La durata dell'appalto resta stabilita ad anni quattro, a datare dal giorno della regolare consegna.

Per essere ammessi agli incanti i concorrenti dovranno presentare nel giorno e nell'ora su indicata in piego suggellato al Presidente dell'asta la loro offerta in iscritto:

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira:

2. Indicare in tutte lettere ed in cifra il ribasso d'un tanto per cento che il concorrente intende d'offrire sul prezzo d'asta; e contenere i seguenti documenti:

3. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

4. Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità od in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Oltre ai sopraddetti recapiti prescritti dall'art. 2 del capitolato generale per le opere pubbliche di conto dello Stato, approvato dal Ministro dei Lavori Pubblici con decreto 31 agosto 1870, devono presentare anche un'esplicita dichiarazione di un ingegnere capo del Genio civile governativo, dalla quale risulti avere essi eseguito lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto, per importare non meno di lire 200,000, ed essere idonei ad interpretare disegni architettonici.

5. La quietanza del deposito presso una delle Tesorerie provinciali del Regno della somma di lire 25,000 (venticinquemila), in cartelle del Debito Pubblico al portatore, o biglietti a corso legale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo avere prestato la relativa cauzione ed essere approvato il deliberato.

Sono escluse dal fare offerte le persone che nell'eseguimento di altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza, o di mala fede, tanto verso il Governo quanto verso i privati.

Le offerte dovranno essere applicabili a tutti indistintamente i lavori sia a corpo, che a misura, e saranno ritenute come non avvenute le offerte mancanti dei suddetti requisiti, o contenenti restrizioni o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti.

L'aggiudicazione provvisoria avrà luogo a favore di quell'aspirante che avrà offerto di maggior ribasso, semprechè sia superiore o almeno eguale al limite minimo di ribasso portato dalla scheda dell'amministrazione e si procederà al deliberamento quand'anche vi fosse un solo concorrente.

L'esecuzione dei lavori di che trattasi dovrà essere compiuta nel termine di anni quattro, a datare dal giorno della regolare consegna.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di far nuove offerte in ribasso al prezzo di provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 30 novembre 1886, alle ore 10 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito di lire 25,000 (venticinquemila).

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per provvedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerta di ribasso il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono la esecuzione dei lavori, è visibile presso gli uffici del Genio Civile Governativo delle principali città del Regno ed in quest'Ufficio d'Intendenza di finanza, presso cui trovansi benanche la perizia e tutti gli atti relativi, dei quali si potrà prendere visione dalle ore 10 meridiane alle ore 2 pomeridiane.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di bollo e registro sono a carico dell'appaltatore.

Bari, 12 ottobre 1886.

1970 L'Intendente: REGALDI.

Amministrazione Provinciale di Messina

Avviso di ribasso di ventesimo.

A seguito dello incanto tenutosi oggi in quest'ufficio provinciale, e conformemente all'avviso d'asta reiterato del 25 settembre u. s., l'appalto pei lavori di manutenzione del primo tronco di strada Messina al 2° bivio per Milazzo — da Messina al Gallo — venne provvisoriamente aggiudicato al signor Antonio Cannistraci, col ribasso del sette e dieci per cento, sul preventivo annuo estaglio di lire 20,472 50, val quanto dire per annue lire diciannovemila diciotto e novantasei centesimi (L. 19,018 96).

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione della somma di deliberamento, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e che dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del diciannove volgente ottobre.

Ove fosse presentata più di una offerta, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Reggono tutte le condizioni del precedente avviso.

Messina, li 14 ottobre 1886.

1960 Il Segretario: LA VOCCA.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Intendenza di Finanza di Cuneo

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno nove del mese di novembre prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane, si procederà in questa Intendenza, innanzi al signor intendente, o suo rappresentante, a pubblici incanti ad estinzione di candela, per l'affittamento dei molini demaniali qui sotto descritti, con le norme stabilite dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e sotto l'osservanza delle condizioni espresse nell'apposito capitolato visibile a partire da oggi presso quest'ufficio procedente.

Per essere ammessi agli incanti dovranno gli aspiranti, prima dell'ora sovraindicata, depositare a mano di chi li presiede, in danaro o in effetti pubblici, un valore corrispondente a 1/5 del prezzo d'asta, o dar prova di aver eseguito questo deposito presso la locale Tesoreria o presso alcuno degli uffici contabili finanziarii della provincia.

In caso di provvisoria aggiudicazione, il tempo utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore di un ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 25 del mese di novembre suddetto.

Num. d'ordine dei Lotti	DESCRIZIONE	Prezzo d'asta annuo	Minimum delle offerte in aumento
1	(A) Molino Vecchio o dell'Annunziata nel comune di Bra sul canale demaniale detto La Pertusata, opifizio composto di un sol fabbricato avente tre macine da cereali ed accessori, con camere di abitazione, magazzini, cantine ed altre attinenze. (B) Molino Nuovo in comune di Bra, a valle del Molino Vecchio sul medesimo canale, opifizio composto di un sol fabbricato avente tre macine da cereali ed accessori, con camere di abitazione, cantina, stalla ed altre attinenze.	13,000 »	50 »

Cuneo, 15 ottobre 1886.

1971 Il Segretario: VIGO.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 30

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 263,285,868 02		L. 114,705,305 82	
Cassa e riserva. Totale cassa e riserva		L. 295,402,784 73		L. 124,382,805 82
Portafoglio. Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 374,542,309 04		L. 102,109,214 97	
Portafoglio. Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 374,542,309 04		L. 102,109,214 97	
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 632,871 61	L. 375,438,324 05	L. »	L. 102,147,314 72
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 632,871 61		L. »	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 263,143 40		L. 38,099 75	
Anticipazioni		L. 72,047,195 15		L. 37,657,241 09
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	» 92,385,810 47		» 8,392,369 22	
Impieghi diretti. Immobili	» 1,055,206 38	L. 108,304,782 78	» 2,110,429 60	L. 24,670,395 74
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» 2,447,125 93		» 12,098,156 92	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 6,768,956 47		L. »	
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 8,747,472 82	» »	L. 1,540,742 45
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	» 1,978,516 35		» 1,540,742 45	
Crediti		L. 86,188,698 33		L. 45,081,606 08
Sofferenze		» 4,088,349 23		» 7,439,222 46
Depositi		» 435,937,414 51		» 101,061,608 21
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 63,601,207 20		» 49,077,326 47
Totale		L. 1,449,756,228 80		L. 493,058,263 04
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,080,544 65		» 3,959,509 14
Totale generale		L. 1,451,836,773 45		L. 497,017,772 18
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 37,090,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 499,958,915 »		L. 165,444,617 »	
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 91,710,443 »	L. 596,169,358 »	» 49,569,329 »	L. 215,013,946 »
Circolazione. non computabile rappresentando biglietti inamovibili Banca Romana	» 4,500,000 »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 64,726,276 48		L.(a) 49,157,931 41
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 52,216,736 66		» 51,751,131 59
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 435,937,414 51		» 101,061,608 21
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 58,710,268 07		» 11,347,923 62
Totale		L. 1,444,850,053 72		L. 491,032,540 83
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 6,986,719 73		» 5,985,231 35
Totale generale		L. 1,451,836,773 45		L. 497,017,772 18
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 183,014,745 »		L. 66,273,330 »
Argento al titolo di 900		» 23,830,645 »		» 10,349,850 »
Argento divisionale		» 5,544,104 40		» 3,334,401 »
Oro ed argento non decimale		» 318,025 56		» 143,671 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 257,747 06		» 32,398 12
Biglietti già consorziali		» 42,744,131 »		» 11,064,095 »
Biglietti di Stato		» 7,576,470 »		» 23,507,560 »
Riserva		L. 263,285,868 02		L. 115,705,305 82
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 885,515 »	» 995,069 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 109,554 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		» »
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 31,121,847 71		» 9,677,500 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 295,402,784 73		L. 124,382,805 82

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di settembre dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 32,073,107 57	L. 37,213,222 20	L. 15,993,900 08	L. 17,037,500 08	L. 28,507,303 62	L. 33,074,728 62	L. 5,004,122 99	L. 5,088,822 99
L. 34,817,039 41		L. 31,609,756 01		L. 48,010,405 70		L. 3,717,965 08	
» 4,037,054 »							
»		» 2,773,597 32		» 1,612,940 73		» »	
L. 38,854,093 41		L. 34,383,353 33		L. 49,623,346 43		L. 3,717,965 08	
L. »	L. 38,854,093 41	L. »	L. 34,383,353 33	L. »	L. 49,625,719 90	L. »	L. 3,717,965 08
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 2,373 47		L. »	
	L. 5,905,457 »		L. 609,487 60		L. 6,821,412 46		L. 3,965,357 55
L. »		L. »		L. »		L. »	
» 8,739,233 92		» »		» 6,588 16		» 86,025 65	
» 30,006 77	L. 16,835,722 01	» 4,053,263 42	L. 4,053,263 42	» 14,757 62	L. 21,345 78	» 40,000 »	L. 126,025 65
» 8,066,481 32		» »		» »		» »	
L. 2,287,934 80		L. 1,111,370 57		L. 57,479 48		L. 406,135 »	
» »	L. 3,635,167 23	» 273,479 20	L. 1,384,849 77	» 264,268 91	L. 1,722,439 55	» »	L. 603,810 51
» 1,347,232 43		» »		» 1,400,691 16		» 197,675 51	
	L. 20,231,659 54		L. 19,225,640 64		L. 6,379,414 75		L. 10,767,072 30
	» 302,541 55		» 2,452,477 66		» 1,668,829 54		» 17,922 29
	» 27,247,841 24		» 7,225,625 »		» 14,885,603 95		» 12,828,830 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,912,052 36		» 6,386,631 73		» 13,251,980 68		» 142,791 80
	L. 154,137,756 54		L. 92,758,829 23		L. 127,451,475 23		L. 37,258,598 17
	» 959,965 64		» 856,191 70		» 1,096,707 »		» 162,828 15
	L. 155,097,722 18		L. 93,615,020 93		L. 128,548,182 23		L. 37,421,426 32
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,000,000 »		» 435,000 »
L. 63,000,000 »		L. 44,508,461 »		L. 48,405,820 56		L. 13,271,270 »	
» 5,952,854 »	L. 68,952,854 »	» 706,704 »	L. 45,215,165 »	» 2,348,620 44	L. 50,754,441 »	» »	L. 13,271,270 »
» »		» »		» »		» »	
	L. 549,991 58		L. 1,353,127 36		L. 30,070,229 »		» 18,567 62
	» 19,294,709 70		» 16,552,433 50		» »		» 381,582 23
	» 27,247,841 24		» 7,225,625 »		» 14,885,603 95		» 12,828,830 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,624,853 16		» 3,141,201 17		» 16,091,776 31		» 38,888 70
	L. 153,068,582 68		L. 92,103,562 80		L. 126,802,050 26		L. 36,973,938 55
	» 2,029,139 50		» 1,511,458 13		» 1,746,131 97		» 447,487 77
	L. 155,097,722 18		L. 93,615,020 93		L. 128,548,182 23		L. 37,421,426 32
	L. 16,333,900 »		L. 12,352,025 »		L. 20,176,560 »		L. 4,550,450 »
	» 5,098,715 »		» 2,228,715 »		» 1,585,920 »		» 450,000 »
	» 904,237 50		» 253,035 »		» 874,129 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 32,041 07		» 0 08		» 2,328 62		» 462 99
	» 6,691,319 »		» 351,710 »		» 4,940,606 »		» 1,020 »
	» 3,012,895 »		» 808,415 »		» 927,760 »		» 2,640 »
	L. 32,073,107 57		L. 15,993,900 08		L. 28,507,303 62		L. 5,004,122 99
	» »		» »		» »		» »
			»		»		»
	» 2,506,728 53		» »		» »		» »
	» 2,564,375 »		» 1,043,600 »		» 4,567,425 »		» 84,700 »
	» 69,011 10		» »		» »		» »
	L. 37,213,222 20		L. 17,037,500 08		L. 33,074,728 62		L. 5,088,822 99

ISTITUTI DI

(Segue) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 30

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	749,839	L. 18,745,975 »	376,183	L. 9,404,500 »
» 50	1,792,103	» 89,605,150 »	927,749	» 46,387,450 »
» 100	1,849,072	» 184,907,200 »	825,428	» 82,542,800 »
» 200	»	» »	86,668	» 17,333,600 »
» 500	301,825	» 150,912,500 »	76,997	» 38,498,500 »
» 1000	151,752	» 151,752,000 »	25,137	» 25,137,000 »
Totale		L. 595,922,825 »		L. 219,303,850 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	252,568	L. 126,284 »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	666	» 1,332 »
» 5 »	»	» »	23,192	» 115,960 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,509	» 15,090 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		2,024	» 40,480 »
» 25 »	7,075	» 176,825 »	»	» »
» 40 »	727	» 29,080 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	58	» 14,500 »	142	» 35,500 »
» 1000 » *Id. Id.*	24	» 24,000 »		
Totale		L. 596,169,358 »		(b) L. 219,638,496 »
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 591,669,358 »	è di uno a 3 944	» 215,013,946 »	è di uno a 4 41
Il rapporto fra la riserva	» 263,285,868 02		» 114,705,305 82	
e la circolazione	» 591,669,358 »	è di uno a 2 247	» 215,013,946 »	è di uno a 1 87
Il rapporto fra la riserva	» 263,285,868 02		» 114,705,305 82	
e la circolazione	» 591,669,358 »		» 215,013,946 »	
e gli altri debiti a vista	» 64,726,276 48		» 49,157,931 41	
Totale	» 656,395,634 48	è di uno a 2 493	» 264,171,877 41	è di uno a 2 30
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 499,958,915 »	è di uno a 3 333	» 165,444,617 »	è di uno a 3 39
Il rapporto fra la riserva	» 171,575,425 49		» 65,135,976 82	
e la circolazione	» 499,958,915 »	è di uno a 2 913	» 165,444,617 »	è di uno a 2 53
Il rapporto fra la riserva	» 171,575,425 49		» 65,135,976 82	
e la circolazione	» 499,958,915 »		» 165,444,617 »	
e gli altri debiti a vista	» 64,726,276 48		» 49,157,931 41	
Totale	» 564,685,191 48	è di uno a 3 291	» 214,602,548 41	è di uno a 3 29
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 4 ½		p. % 4 ½
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 ½ % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 4 ½
Per le anticipazioni su sete		» 4 ½		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4-6
Sui conti correnti passivi		» 1 ½		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2250 »		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(a) Carta nominativa L. 33,815,239 74 — (b) Circolazione L. 219,638,496; meno biglietti Banca Romana L. 4,624,550. Residuo L. 215,013,946.

EMISSIONE

(Mod. EE. Reg.to art 22).

del mese di settembre dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
250,720	L. 6,268,000 »	254,707	L. 6,367,675 »	151,878	L. 3,796,950 »	»	L. »
148,438	» 7,421,900 »	178,486	» 8,924,300 »	193,751	» 9,687,550 »	41,085	» 2,054,250 »
178,833	» 17,883,300 »	30,237	» 8,023,700 »	107,860	» 10,786,000 »	32,434	» 3,243,400 »
52,105	» 10,421,000 »	14,214	» 2,842,800 »	39,326	» 7,865,200 »	11,507	» 2,301,400 »
32,051	» 16,025,500 »	8,134	» 4,067,000 »	22,170	» 11,085,000 »	11,301	» 5,650,500 »
10,797	» 10,797,000 »	14,863	» 14,863,000 »	7,381	» 7,381,000 »	»	» »
	L. 68,816,700 »		L. 45,088,475 »		L. 50,601,700 »		L. 13,249,550 »
143,770	L. 71,885 »	127,648	L. 63,824 »	»	L. »	»	L. »
26,232	» 26,232 »	35,601	» 35,601 »	93,292	» 93,292 »	»	» »
5,846	» 11,692 »	»	» »	13,992	» 27,984 »	»	» »
395	» 1,975 »	2,221	» 11,105 »	2,741	» 13,705 »	»	» »
267	» 2,670 »	966	» 9,660 »	912	» 9,120 »	»	» »
1,085	» 21,700 »	325	» 6,500 »	432	» 8,640 »	1,086	» 21,720 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 68,952,854 »		L. 45,215,165 »		L. 50,754,441 »		L. 13,271,270 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 » » 68,952,854 » è di uno a 3 28	L. 15,000,000 » » 45,215,165 » è di uno a 3 014	L. 12,000,000 » » 50,754,441 » è di uno a 4 229	L. 5,000,000 » » 13,271,270 » è di uno a 2 65
» 32,073,107 57 » 68,952,854 » è di uno a 2 15	» 15,993,900 » » 45,215,165 » è di uno a 2 826	» 28,507,303 62 » 50,754,441 » è di uno a 1 780	» 5,004,122 99 » 13,271,270 » è di uno a 2 64
» 32,073,107 57 » 68,952,854 » » 549,991 58	» 15,993,900 » » 45,215,165 » » 1,358,127 »	» 28,507,303 62 » 50,754,441 » » 30,070,229 »	» 5,004,122 99 » 13,271,270 » » 18,567 62
» 69,502,845 58 è di uno a 2 17	» 46,568,292 » è di uno a 2 911	» 80,824,670 » è di uno a 2 835	» 13,289,837 62 è di uno a 2 65
L. 21,000,000 » » 63,000,000 » è di uno a 3 »	L. 15,000,000 » » 44,508,461 » è di uno a 2 967	L. 12,000,000 » » 48,405,820 56 è di uno a 4 034	» » » è di uno a » »
» 26,120,253 57 » 63,000,000 » è di uno a 2 41	» 15,287,196 » » 44,508,461 » è di uno a 2 911	» 26,158,683 18 » 48,405,820 56 è di uno a 1 850	» » » » è di uno a » »
» 26,120,253 57 » 63,000,000 » » 549,991 58	» 15,287,196 » » 44,508,461 » » 1,358,127 »	» 26,158,683 18 » 48,405,820 56 » 30,070,229 »	» » » » » »
» 63,549,991 58 è di uno a 2 43	» 45,861,588 » è di uno a 3 »	» 78,476,049 56 è di uno a 3 »	» » è di uno a » »
p. % 4 50	p. % 5 »	3 m. 4 m. p. % 4 1/4 4 3/4	p. % 4 50
» 4 50	» » »	4 1/2 » »	» 4 50
» 4 50	» » »	4 1/2 » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 1 50	» 2 e 2 1/2	» » »	» 2 50
L. 1,170 »	L. 1,167 50	L. »	L. 520 »
» 5 »	» 5 %	» »	» 5 20

(1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890).

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 novembre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 229, nel comune di Gragnano, con l'aggio medio annuale di lire 5209.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove d'impiegati aventi diritto a pensione, purchè rinunzino alla pensione stessa, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte, che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 5980: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1[2 0[0, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico.....

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 18 ottobre 1886.

1968 Il Direttore: MARINUZZI.

P. G. N. 68115

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

A seconda di quanto erasi annunziato colla notificazione 4 ottobre corrente, num. 65571, il giorno di venerdì 8 detto mese, alle ore 10 antimeridiane, ebbe luogo nel locale designato la 21ª estrazione delle obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto con la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Per norma di chiunque possa avervi interesse, si pubblicano ora, con ordine numerico e non di sortizione, i 723 numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili col primo giorno del prossimo futuro gennaio 1887 sulla esibita delle stesse obbligazioni originali e relative cedole, di scadenza posteriore al detto giorno.

I numeri estratti sono i seguenti:

7	31	40	253	712	777	848	858	1029	1206	1211
1263	1294	1295	1337	1369	1450	1505	1515	1569	1720	1861
2033	2163	2186	2531	2573	2623	2695	2762	2980	3042	3124
3214	3438	3467	3598	3617	3718	3726	3748	3795	3899	3936
4057	4114	4175	4232	4260	4307	4327	4514	4517	4743	4770
4951	4865	4921	4982	4990	5045	5048	5136	5195	5250	5401
5524	5574	5614	6069	6137	6169	6292	6383	6404	6492	6612
6628	6699	6734	6778	6810	6901	6908	6943	7389	7440	7474
7578	7603	7611	7804	7913	7985	8020	8123	8167	8204	8367
8541	8893	9029	9070	9142	9146	9256	9341	9420	9422	9424
9478	9591	9641	9645	9731	9885	9953	10027	10068	10083	10087
10195	10248	10254	10284	10490	10677	10738	10786	10826	10861	10875
11053	11068	11117	11172	11188	11231	11436	11458	11514	11587	11828
11853	11881	11882	11889	12032	12055	12069	12206	12281	12359	12363
12375	12376	12411	12533	12560	12565	12668	12758	12781	12834	12878
12887	12954	12974	13094	13427	13847	14019	14029	14057	14269	14284
14635	14746	14754	14757	14853	14877	15048	15186	15207	15227	15253
15101	15430	15441	15442	15680	15788	15896	16111	16115	16180	16293
16318	16382	16390	16459	16491	16621	16667	16688	16808	16834	16890
17034	17187	17461	17465	17575	17624	17724	17778	18228	18436	18607
18828	18886	18915	18973	18990	18993	18997	19050	19112	19320	19655
19865	19893	19896	19976	19996	20019	20090	20136	20307	20444	20504
20713	20776	20781	20974	20982	21010	21071	21194	21258	21318	21400
21437	21532	21579	21689	21753	21774	21799	21870	21914	22004	22041
22127	22244	22272	22277	22297	22357	22444	22448	22564	22661	22686
22753	22790	22803	22824	22882	22977	23030	23052	23354	23457	23495
23544	23663	23905	23922	23976	24113	24224	24463	24828	24865	25038
25075	25244	25339	25342	25367	25572	25687	25737	25839	25854	25912
25969	26117	26124	26291	26365	26489	26725	26903	27146	27242	27350
27368	27456	27551	27597	27650	27684	27734	27808	27815	27916	27993
28058	28119	28168	28182	28253	28354	28389	28396	28486	28606	28719
28858	28869	28922	29012	29031	29046	29050	29136	29169	29394	29447
29470	29578	29580	29664	29778	29782	29824	29852	29868	30005	30052
30319	30418	30631	30723	30789	30819	30880	30905	30935	31018	31046
31184	31203	31350	31387	31581	31539	31832	31849	31900	31903	31950
31991	31992	32121	32179	32284	32321	32435	32447	32578	32583	32589
32602	32629	32722	32754	32756	32983	33071	33190	33220	33315	33363
33426	33493	33737	33746	33866	33868	33877	33890	33936	33998	34100
34105	34149	34210	34222	34234	34298	34320	34414	34452	34546	34597
34609	34625	34715	34743	35330	35373	35489	35527	35620	35901	35936
35938	35967	35996	36030	36118	36218	36219	36299	36424	36579	36667
36733	36856	36989	37168	37210	37220	37233	37305	37386	37449	37452
37456	37457	37689	37692	37969	38263	38283	38344	38377	38557	38609
38728	38825	38828	39078	39118	39183	39307	39358	39424	39475	39484
39670	39719	39871	39985	40010	40014	40061	40191	40209	40228	40295
40317	40392	40596	40646	40673	40828	40885	41031	41181	41217	41272
41325	41541	41645	41681	41948	42021	42070	42084	42368	42383	42576
42700	42724	42820	42856	42901	42931	43073	43126	43163	43419	43455
43524	43641	43932	44079	44169	44178	44189	44237	44244	44259	44297
44300	44470	44484	44730	44740	44879	45033	45117	45164	45261	45311
45334	45341	45418	45532	45733	45897	45919	45997	46017	46052	46083
46144	46170	46537	46538	46699	46725	46735	46837	46862	46921	47007
47041	47060	47176	47179	47226	47256	47385	47391	47471	47475	47526
47537	47614	47659	47704	47797	47921	47992	48113	48124	48545	48546
48584	48744	48840	48950	49007	49075	49181	49298	49398	49470	49627
49678	49708	49761	49804	49809	49863	49924	49943	50021	50040	50041
50085	50090	50091	50172	50216	50277	50418	50486	50619	50660	50687
50705	50728	50829	50891	50893	50986	50999	51014	51255	51315	51392
51413	51428	51645	51683	51713	51800	51882	52099	52254	52412	52732
52759	52789	53039	53106	53151	53211	53220	53300	53381	53474	53522
53536	53604	53668	53704	53891	53924	54027	54173	54196	54414	54422
54481	54544	54661	54851	54983	55126	55162	55296	55328	55499	55533
55714	55849	56006	56012	56165	56194	56222	56305	56309	56770	56869
56884	56889	57012	57160	57164	57199	57295	57335	57610	57612	57659
57739	57934	58065	58312	58467	58595	58622	58629	58683	58982	59059
59163	59169	59249	59613	59800	59869	59946	59971			

Roma, dal Campidoglio, il 16 ottobre 1886.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

1966 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Ufficio del Registro in Veroli

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del dì 30 corrente mese, nell'ufficio del Registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nei comuni di Veroli e Bauco — Provenienza Monastero delle Benedettine di Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione attualmente tenuti in affitto dal sig. Fiorini Vincenzo — Prezzo d'incanto lire 3149 82 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 25.

CONDIZIONI.

1° L'affitto avrà la durata di anni sei a partire col 1° gennaio 1887.

2° In caso di vendita di tutti o parte dei beni affittati la locazione s'intende rescissa salvo il diritto ed obbligo nel fittabile di stare nel possesso dei beni durante l'annata in cui avvenisse la vendita e in quella successiva. Si mantiene però fermo il contratto pei beni non venduti sotto deduzione della quota di fitto di quelli venduti in ragione del rispettivo estimo catastale.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento, e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme indicate di sopra, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggior offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento, il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane.

Veroli, addì 15 ottobre 1886.

1961 *Il Ricevitore*: CAMAGNI.

N. 167.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 9 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore generale delle opere idrauliche, o presso la Regia Prefettura di Verona, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti al rialzo ed ingrosso dell'argine, nonchè della banca e sottobanca, previa demolizione di una fabbrica, a robustamento dell'arginatura sinistra di Adige, nelle località Drizzagno San Tommaso, Drizzagno I e II Cortarini e Froldo spianata superiore, in comune e distretto di Legnago, per la presunta somma di lire 141,750, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 marzo 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Verona.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 120 naturali e continui.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7,500 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 ottobre 1886.

1969 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

P. G. N. 67751.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA.

Lavori di selciato nella strada Prenestina.

Essendo rimasti deserti gli esperimenti d'asta pubblica indetti pei giorni 27 aprile e 4 maggio decorsi, per lo

Appalto dei lavori occorrenti alla rinnovazione della partita selciata nella strada Prenestina,

pei quali fu prevista la spesa di lire 40,000, questa comunale Amministrazione ha stabilito di rinnuovare gli atti d'asta, riducendo ad un solo anno l'obbligo della gratuita manutenzione dei lavori e diminuendo dell'uno e mezzo per cento il primitivo ammontare dell'appalto, riducendolo così a lire 39,400.

Pertanto si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di mercoledì, 27 ottobre corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto suddetto, osservate le norme seguenti:

1. L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete, e l'aggiudicazione sarà definitiva nell'unico incanto, a forma dell'articolo 87 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, numero 3074 (Serie 3ª), con avvertenza che l'aggiudicazione verrà fatta quand'anche si presentasse un solo concorrente.

2. I concorrenti dovranno consegnare al banco della presidenza le loro schede suggellate, in carta da bollo da lira 1 20, indicanti il ribasso che intendono fare sul totale dell'importo dell'appalto.

3. Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà esibire il certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed un certificato vidimato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, comprovante di aver lodevolmente eseguito opere di selciatura, sia in qualità di appaltatore, sia come maestro. Niuno potrà essere ammesso alla asta se non depositi preventivamente nella cassa comunale lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà concambiata dal deliberatario definitivo in lire 4000. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 1000 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, che saranno ad intero suo carico.

4. Il lavoro dovrà farsi entro 120 giorni naturali dal giorno della consegna.

5. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che forma base e parte integrale del contratto e che è a tutti visibile in questa Segreteria generale, dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 18 ottobre 1886.

1972 Il Segretario generale: A. VALLE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 30 ottobre corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma in via del Quirinale n. 11 p. 2°, avanti il signor Direttore del Genio Militare, o chi per esso, a pubblico incanto ed a partiti segreti all'appalto seguente:

Provvista di calce viva in pietra occorrente per lavori vari nei dintorni di Roma per l'ammontare di lire 8,250.

La provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni trecento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta al locale predetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico al miglior offerente, quando anche fosse un solo, semprechè l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito in apposita scheda.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

L'asta sarà tenuta col procedimento prescritto dagli articoli 80 e 87 (comma *a*) e disposizioni relative del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074, serie 3ª.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti prescritti dal presente avviso e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire novecento (L. 900) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito; ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 1/2 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 18 ottobre 1886.

Per la Direzione
1963 Il segretario: C. V. MERLANI.

PUBBLICAZIONE
a senso dell'art. 123 Codice civile.
(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso delli Morino Maria, moglie Turco, e Ansaldi ing. Giorgio, per dichiarazione di assenza delli Vincenzo Antonio Maria e Luigi Omobono fratelli Morino fu Giuseppe, nati e residenti in Torino, il Tribunale civile di Torino, con decreto 20 settembre 1886, visto il risultato delle assunte informazioni, mandò esaurire il disposto dell'art. 23 Codice civile.

Roma, 17 ottobre 1886. 1956

AVVISO.

Con instromento 9 ottobre 1886, rogato dal sottoscritto notaro, e debitamente registrato, il signor cav. Enrico Maraini, nella sua qualifica di gerente avente firma della Società in accomandita semplice per la fabbricazione e lo spaccio di materiali da costruzioni ed affini A. Cominoli e C., tale nominato in virtù della privata scrittura 3 ottobre 1886, autenticata nelle firme dal sottoscritto notaro, e registrata a Roma li 13 ottobre stesso mese, al registro 15, serie 1ª, n. 2357, Atti privati, con lire 139 80, ha delegato, sotto la sua responsabilità, al signor Emilio Maraini del vivo Giovanni tutti e singoli indistintamente i poteri stati ad essi attribuiti ed affidati colla succitata privata scrittura 3 ottobre 1886, senza alcun limite, riserva ed eccezione.

Il presente avviso viene rilasciato per gli effetti dell'art. 369 del vigente Codice di commercio.

Roma, li 15 ottobre 1886.

ZERBOGLIO avv. GIUSEPPE, Regio notaio in Roma, con studio in piazza Montanara n. 29, piano 2º.

Presentato addì 15 ottobre 1886, ed inscritto al n. 314 del registro d'ordine, al n. 223 del registro trascrizioni, ed al n. 82|1885 del registro Società, volume 2º, elenco 223.

Roma, li 16 ottobre 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.
1965 L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 3 dicembre 1886, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor cav. Gori Arcangelo, domiciliato in Pofi, rappresentato dal signor avv. Arduino Carboni, a danno del signor Alfonsi Giuseppe Maria fu Bernardo, di Coprano.

Descrizione dei fondi.

1. Casa in Ceprano, al vicolo Solferino, di quattro piani e 12 vani, mappa sez. 1ª, n. 107 sub. 1ª, gravato del tributo di lire 12 65.

2. Casa in Ceprano, al vicolo Ferruccio, di un piano e un vano, mappa sezione 1ª, n. 80 sub. 3, gravato del tributo di lire 11 25.

La vendita avrà luogo in due distinti lotti e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, e cioè:

Il 1º lotto per il prezzo di L. 759;
Il 2º lotto per il prezzo di L. 84 60.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 14 ottobre 1886.
G. Bartoli, vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.
1942 A. CARBONI proc.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

Avviso d'asta

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di 20º in diminuzione del prezzo di lire 36,288, pel quale rimase provvisoriamente aggiudicato lo appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria, sottoposta alla esecuzione di Ufficio, dal confine di Roccamonfina alla frazione Torella, verso Marzano Appio, della lunghezza di metri 2484, giusta lo avviso 28 settembre scorso; si avverte il pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 3 novembre p. v., si procederà presso questa Prefettura, innanzi al prefetto, o chi per esso, al pubblico e definitivo incanto ad estensione di candela, per lo appalto dei lavori suddetti, pel prezzo come sopra ridotto a lire 34,473 60.

Per tale incanto restano ferme le condizioni indicate nel primitivo avviso in data 23 agosto p. p.

Caserta, 18 ottobre 1886.

1967 Il Segretario delegato: AMBROGI.

INTENDENZA DI FINANZA DI AVELLINO

AVVISO D'ASTA *per lo appalto dei Dazi di Consumo.*

Dovendosi procedere al riappalto della riscossione dei dazii di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per quattro anni, dal 1º gennaio 1887 al 31 dicembre 1890 separatamente per ciascun comune.

2. Il canone annuo d'appalto è quello determinato a fronte di ogni comune.

3. Gli incanti si faranno, per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 merid. del giorno 29 ottobre corrente mese, giusta speciale autorizzazione del Ministero Finanze di abbreviazione di termini.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, come è stabilito per ciascun comune.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città, capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, e presso le Sottoprefetture di Ariano e S. Angelo Lombardi, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. Le schede contenenti il minimo prezzo di aggiudicazione saranno dal Ministero spedite all'Intendenza di Finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si avverte, che si pubblicherà il corrispondente avviso, col quale viene dichiarato che il termine utile per le presentazioni delle offerte di miglioria in grado del 20º rimane fissato pel giorno 11 novembre prossimo alle ore dodici meridiane.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 23 stesso mese di novembre alle ore dodici meridiano, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazii vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni aperti da appaltarsi.

Anzano — Canone annuo lire 2287 — Deposito lire 381.
Accadia — Canone annuo lire 3628 — Deposito lire 605.
Mirabella Eclano — Canone annuo lire 5550 — Deposito lire 916.
Taurasi — Canone annuo lire 1963 — Deposito lire 327.
Fontanarosa — Canone annuo lire 2344 — Deposito lire 391.
Calabritto — Canone annuo lire 2576 — Deposito lire 430.
Senerchia — Canone annuo lire 1411 — Deposito lire 235.
Quaglietta — Canone annuo lire 854 — Deposito lire 142.
Caposele — Canone annuo lire 3117 — Deposito lire 520.
Aquilonia — Canone annuo lire 2073 — Deposito lire 345.
Calitri — Canone annuo lire 5691 — Deposito lire 949.
Monteverde — Canone annuo lire 1756 — Deposito lire 293.
Conza — Canone annuo lire 1055 — Deposito lire 176.
S. Andrea di Conza — Canone annuo lire 1912 — Deposito lire 319

Avellino, 17 ottobre 1886.

1977 L'Intendente: FERLAZZO.

RETTIFICA.

Con atto 9 settembre 1886 dell'usciere Fiorio Luigi, e di cui nell'inserzione n. 1593 del Supplemento della *Gazzetta Ufficiale* n. 225, portante la data delli 27 settembre 1886, vennero pure citati per pubblici proclami ad instanza di Ormezzano Paolo fu chirurgo Francesco, a comparire avanti l'Ecc.ma Corte d'appello di Torino in via formale e nel termine di giorni sessanta, oltre agli individui ivi menzionati, li seguenti, stati ommessi in detta inserzione, cioè: Bedotto Secondino fu Pietro, Canova Lorenzo fu Giacomo, Giacomone Antonio di Lorenzo, Fantone Giorgio fu Giovanni, Canale Pietro fu Antonio, Boggio Giacomo di Giovanni, Canale Canova Gian Battista e Canale Ottavio, residenti a Mosso S. Maria.

1957 FIORIO, usciere.

AVVISO.

Colla privata scrittura 3 ottobre corrente, autenticata nelle firme dal sottoscritto notaro, alla Società in accomandita semplice per la fabbricazione e lo spaccio di materiali da costruzione ed affini A. Cominoli e C., costituita colla privata scrittura 20 novembre 1885 fra il signor Alberto Cominoli, come socio responsabile senza limitazione, e la Banca Subalpina e di Milano, la Banca Lomellina di Vigevano e la Ditta bancaria Enrico Maraini e C., come soci accomandanti, sono state apportate le seguenti modificazioni, cioè:

1. Il signor Alberto Cominoli ha receduto dalla detta Società fin dal 13 settembre ultimo scorso, e da tale epoca ha cessato di avere la gerenza e la firma della medesima.

2. Lo stesso signor Alberto Cominoli ha ritirato la sua quota di cointeressenza in detta Società; ed ogni rimanente attivo fu consolidato negli altri tre soci, i quali continuano a rimanere tra di essi in Società sotto la stessa Ditta A. Cominoli e C. in ragione di due quinti per la Banca Subalpina di Milano, di altri due quinti per la Banca Lomellina di Vigevano, e di un quinto per la Ditta bancaria Enrico Maraini e C., che ha altresì assunto la qualità di socio responsabile senza limitazione, essendo gli altri rimasti semplici soci accomandanti.

3. I suddetti tre socii hanno confermato sempre in ragione di due quinti per caduna la Banca Subalpina e di Milano, e la Banca Lomellina di Vigevano, e di un quinto la Ditta bancaria Enrico Maraini e C. la somma di lire centomila, che venne versata in contanti, per cui il capitale della Società viene ad essere nuovamente quello fissato in origine di lire seicentomila.

4. La gerenza e la firma della Società fu di comune accordo degli attuali componenti la medesima, data al signor Enrico Maraini.

Il presente estratto in conformità delle risultanze dell'originale scrittura succitata si rilascia per gli effetti degli articoli 96 e 93 del vigente Codice di commercio.

Roma, li 14 ottobre 1886.

ZERBOGLIO avv. GIUSEPPE, Regio notaro in Roma, con studio in piazza Montanara, n. 29, p. 2º.

Presentato addì 15 ottobre 1886, ed inscritto al n. 313 del registro d'ordine, al numero 222 del registro trascrizioni, ed al num. 83|1885 del Registro Società; volume 2º, elenco 222.

Roma, li 16 ottobre 1886.

Il canc. del Trib. di commercio
1964 L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.